

## La terra torna a generare futuro

*Fondazione Cariverona lancia il bando "Nutrire il cambiamento":  
2,5 milioni di euro per agricoltura sostenibile, giovani imprese e rigenerazione locale*

### In sintesi

- **2,5 milioni di euro** per sostenere progetti di **agricoltura sostenibile e rigenerazione locale** nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona
- Il bando "Nutrire il cambiamento" punta a rafforzare il legame tra **agricoltura, comunità e territorio**, sostenendo progettualità riferite a specie e varietà agricole locali e tradizionali, biodiversità coltivata e pratiche sostenibili
- Due le linee di intervento: **recupero di spazi e terreni** urbani o periurbani abbandonati e sostegno all'**imprenditoria agricola giovanile** nelle aree interne e marginali
- **Al centro**: visione territoriale, reti tra soggetti diversi, nuove opportunità economiche e sociali, contrasto allo spopolamento e partecipazione attiva delle comunità
- Candidature online entro **le ore 13.00 di venerdì 25 settembre 2026**

In un Paese che consuma suolo, perde biodiversità coltivata e vede molte aree interne fare i conti con spopolamento e marginalità, l'**agricoltura** non è più soltanto una questione produttiva. È una delle **grandi sfide civili del nostro tempo**: riguarda il cibo che mangiamo, la qualità dell'ambiente in cui viviamo, il futuro dei giovani e la capacità delle comunità di prendersi cura dei propri luoghi.

Parte da questa consapevolezza il nuovo bando "**Nutrire il cambiamento - Agricoltura sostenibile e rigenerazione locale**", promosso da Fondazione Cariverona con una dotazione di **2,5 milioni di euro**. L'iniziativa sostiene progetti capaci di rafforzare il legame tra agricoltura, comunità e territorio, trasformando spazi abbandonati, terreni sottoutilizzati e aree fragili in occasioni concrete di sviluppo, inclusione e nuova attrattività.

"Il tema agricolo non riguarda solo chi lavora la terra: **riguarda tutti noi**", sottolinea **Bruno Giordano**, presidente di Fondazione Cariverona. "In un momento storico in cui i territori competono sulla loro capacità di attrarre giovani, competenze e investimenti, dobbiamo guardare all'**agricoltura sostenibile** come a una **leva di futuro**. Recuperare un terreno abbandonato, dare spazio a un giovane che vuole fare impresa agricola, valorizzare una coltura locale significa creare condizioni perché le persone **restino, tornino, investano**. Non cerchiamo iniziative isolate, ma progetti con una **visione chiara**, capaci di tenere insieme ambiente, economia, comunità e formazione".

Il bando nasce in un momento in cui il **consumo di suolo**, la perdita di **varietà agricole locali** e lo svuotamento delle **aree più fragili** non possono essere letti come fenomeni separati. Sono segnali di uno **stesso indebolimento**: quello del rapporto tra comunità e terra, tra produzione di cibo e cura dei territori, tra radici locali e possibilità di costruire futuro. Per questo la Fondazione sceglie di sostenere **iniziative di sistema**, riferite a **specie e varietà agricole locali e tradizionali**, e fondate su **alleanze solide**, capaci di produrre effetti anche dopo la conclusione del finanziamento.

La prima linea di intervento riguarda **agricoltura urbana, periurbana e cittadinanza attiva**. Saranno sostenuti progetti finalizzati alla riattivazione di spazi e terreni oggi abbandonati, sottoutilizzati o non adeguatamente valorizzati nelle città e nelle aree di prossimità. L'obiettivo è farli tornare luoghi vivi: non solo aree verdi, ma spazi produttivi, educativi e comunitari, dove pratiche di agricoltura sostenibile, colture locali, partecipazione dei cittadini e percorsi rivolti alle giovani generazioni possano rafforzarsi a vicenda. Per questa linea il contributo richiedibile va **da 80mila a 150mila euro**, con un cofinanziamento minimo pari al 20% del costo totale del progetto.

La seconda linea guarda invece alle **aree interne e marginali**, dove l'agricoltura può diventare un presidio contro lo spopolamento e una strada concreta per creare lavoro. Saranno sostenuti progetti pilota multi-attore dedicati all'**imprenditoria agricola giovanile under 40**, attraverso percorsi di formazione, accompagnamento, tutoraggio e affiancamento. In questo caso non è richiesto cofinanziamento e il contributo potrà arrivare **fino a 50mila euro**.

A fare la differenza, in entrambe le linee, sarà la capacità dei progetti di **leggere davvero il territorio in cui nascono**. Fondazione Cariverona non cerca interventi isolati o iniziative episodiche, ma proposte capaci di **mettere insieme competenze diverse**: enti pubblici, realtà non profit, soggetti produttivi, esperienze educative, comunità locali. Il valore non starà solo nell'idea iniziale, ma nella possibilità di trasformarla in un **percorso concreto, sostenibile e riconoscibile nel tempo**.

“Le buone idee non bastano se restano sole”, prosegue **Giordano**. “Serve la capacità di mettere intorno allo stesso tavolo **soggetti diversi**, ciascuno con un ruolo preciso. È così che un terreno diventa un progetto, un progetto diventa una filiera, una filiera può diventare sviluppo. Come Fondazione siamo impegnati da tempo sui temi dell'**innovazione agrifood, della sostenibilità e della crescita dei territori**: questo bando aggiunge un tassello importante, perché porta queste sfide dentro le comunità, nei luoghi dove possono produrre **cambiamento reale**”.

I progetti potranno avere una durata massima di **24 mesi** ed essere presentati da enti pubblici e soggetti no profit con sede legale o operativa nelle province di **Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona**, in partnership coerenti con gli obiettivi della linea scelta.

Le candidature dovranno essere inviate esclusivamente online attraverso l'Area Riservata del sito di Fondazione Cariverona, utilizzando il Modulo ROL corrispondente alla linea di intervento prescelta, **entro le ore 13.00 di venerdì 25 settembre 2026**.

La sfida, in fondo, è semplice da capire e decisiva per il futuro: tornare a considerare la **terra** non come uno spazio vuoto da consumare o abbandonare, ma come una risorsa capace di generare **comunità, lavoro e nuove possibilità**.

**Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne**

[comunicazione@fondazionecariverona.org](mailto:comunicazione@fondazionecariverona.org)

045 8057303

Verona, 9 luglio 2026